

Pera Butira Giffard

Sinonimi: Poire Beurré Giffard (Leroy, *Dictionnaire de Pomologie*), Poire Giffard (Decaisne, *La Jardin Fruits de Masson*)

Descrizione. Albero di forza media coi rami numerosi divergenti, molto lunghi, piuttosto deboli, poco angolosi di colore rosso scuro, colle lenticelle fine rare. Foglie di media grandezza, poco abbondanti, ovuli acuminate, cogli orli quasi privi di denti. Petioli lunghi, gracili, colle stipole molto pronunciate. Frutti di media grossezza, piriformi, più o meno rigonfi verso la corona. Peduncoli poco lunghi, esili, impiantati verticalmente, talvolta anche obliquamente, in una cavità poco sensibile. Bucci di colore verde galleggiato, cosparsa di punti bruni, che approssimandosi alla maturità diventa quasi rossa dalla parte del sole. Polpa bianca, fine, lussuosa, niente granulosa, abbastanza sugosa, zuccherina, leggermente acidula, e delicatamente profumata.

Maturità della metà di Luglio fino alla metà di Agosto.

Qualità. Come Pera estiva questa varietà è molto stimata, per la sua precocità e per le sue buone qualità come frutto da tavola.

Coltivazione. Questo Pero innestato sul franco riesce assai bene coltivato ad albero in campo aperto, ovvero anche ad alberetto ed a cono, nei luoghi aridetti ed al colle, innestato poi sul cotogno e coltivato a cono, cresce abbastanza rapidamente, ed è molto produttivo.

Centi storici. Il frutto di questo Pero fu osservato sopra un Pero selvatico nel 1825 dal Sig. Nicola Giffard coltivatore, presso la garenna di San Nicola, parrocchia di San Giacomo d'Angers. Il Sig. Millet, Presidente del comitato, descrisse per la prima volta questa pera nel 1840 nei bollettini della società (André Leroy, *Dictionnaire de Pomologie*).

